

RINNOVO DELL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE DI EST

VERBALE della seduta del 29/1/2013

L'anno duemilatredici, il giorno ventinove del mese di gennaio, si è riunito, giusta convocazione prot. n. S2/5760 del 22/1/2013, presso i locali dell'Assessorato Regionale della Salute – piazza O. Ziino n. 24, Palermo - il tavolo tecnico per il rinnovo dell'Accordo Integrativo Regionale per l'area dell'Emergenza-Urgenza.

Sono presenti :

Dott. Roccia Gabriele	Parte	Pubblica
Dott. Prestianni Vincenzo	“	“
Dott.ssa La Malfa Maria	“	“
Dott. Pecoraro Salvatore	“	“
Dott.ssa Sotera Silvana	“	“
Dott. Mangiapane Filippo	Parte	Sindacale
Dott. Picciolo Vincenzo	“	“
Dott. Cosentino Emanuele	“	“
Dott. Grillo Antonino	“	“
Dott. D'Angelo Vito	“	“
Dott. Cocuzza Filippo	“	“
Dott. Platania Rosario	“	“

Alle ore 10,30 si dichiara aperta la seduta ed hanno inizio i lavori. Il dott. **Roccia**, dirigente responsabile del Serv. 2/DPS dell'Assessorato e rappresentante per la parte pubblica al tavolo delle trattative, preliminarmente esprime l'auspicio che si possa pervenire al più presto ad una bozza congiunta, realmente elaborata dalle parti. Sottolinea altresì la necessità che le somme di cui all'ACN e relative all'AIR dei medici dell'Emergenza, stante l'impossibilità di prevedere aumenti contrattuali, possano consentire di erogare ed implementare ulteriori servizi. L'attenzione della parte pubblica infatti – continua – è rivolta non soltanto al rinnovo dell'accordo regionale ma anche ad elevare e meglio regolamentare il servizio reso dalla specifica area.

Prende quindi la parola il dott. **Grillo**, rappresentante della o.s. SNAMI, il quale sottolinea la diversità di applicazione delle varie parti dell'accordo regionale vigente, da parte delle diverse AA.SS.PP. della regione. Nello specifico, lamenta che i medici di Emergenza Sanitaria Territoriale non sono chiamati a far parte dei tavoli tecnici regionali, destinati all'organizzazione del programma per l'erogazione del servizio stesso. Infatti l'intero progetto è formulato dal SEUS (Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria), che è una società consortile che non prevede la partecipazione dei medici ai momenti decisionali. Richiede quindi il riconoscimento della dignità professionale dei medici dell'Emergenza, attualmente non adeguatamente gratificata; pertanto richiede la convocazione di un incontro con l'Assessore della Salute ed il presidente della Regione per affrontare la problematica de qua. Considera opportuno inoltre chiedere notizie alle facoltà di Medicina delle università siciliane (Palermo, Catania e Messina) riguardo la predisposizione di master in “Medicina di Emergenza Urgenza”, il cui attestato, a suo parere, non dovrà costituire titolo preferenziale per eventuali avanzamenti di carriera o l'inclusione nelle graduatorie regionali di settore.

Il dott. **Roccia** afferma che, pur facendosi portavoce presso le sedi istituzionali competenti delle richieste avanzate, alcuni dei temi trattati nella seduta odierna esulano dai compiti specifici del tavolo tecnico di contrattazione; tuttavia è fuor di dubbio che la qualificazione del medico dell'Emergenza assume un ruolo determinante all'interno dell'intera offerta sanitaria regionale.

Successivamente interviene il dott. **Platania**, rappresentante della o.s. INTESA SINDACALE, il quale afferma che è assolutamente necessario che i medici dell'area siano presenti al tavolo regionale per l'Emergenza; il dott. **Prestianni**, rappresentante di parte pubblica, esprime assoluta condivisione su quanto affermato dai rappresentanti delle oo.ss. fin qui intervenuti, relativamente alla presenza dei medici di EST nel Comitato Regionale per l'Emergenza Sanitaria Territoriale.

Segue l'intervento del dott. **Picciolo**, rappresentante della o.s. SMI, il quale, anche a nome di SNAMI e INTESA, richiede, ad integrazione dell'AIR che si andrà a sottoscrivere, un articolo a stralcio in cui si scriva che i medici dell'Emergenza Urgenza fanno parte di diritto del Comitato Regionale per l'Emergenza, di cui al comma 8 dell'art. 24 della legge regionale di riordino n.5/2009. Le tre predette organizzazioni sindacali considerano il soddisfacimento di tale richiesta premessa fondamentale per la prosecuzione dei lavori.

Prende quindi la parola il dott. **Mangiapane**, rappresentante della o.s FIMMG, il quale è d'accordo sulla proposta del su menzionato articolo a stralcio, ma contestualmente afferma che l'obiettivo principale cui pervenire è che le centrali operative afferiscano alle ASP e non alle aziende ospedaliere, poiché il servizio delle centrali operative è un servizio territoriale. Afferma inoltre che è opportuno proseguire i lavori della seduta odierna con la stesura dell'articolato dell'AIR.

Di contro, le oo.ss. **SMI, SNAMI e INTESA SINDACALE** dichiarano la volontà di sospendere i lavori, finché non si avranno certezze sull'approvazione dell'articolo richiesto. La **FIMMG** si dichiara contraria alla sospensione dei lavori, pur concordando sui contenuti dell'articolo predetto.

Il dott. **Grillo** afferma che, subito dopo l'approvazione dell'articolo de quo, si potrà sottoscrivere l'accordo regionale in un brevissimo lasso di tempo; contestualmente ribadisce che per le oo.ss., ad eccezione della FIMMG, l'emanazione dell'articolo a stralcio dell'AIR rappresenta condizione pregiudiziale per la prosecuzione dei lavori e per la conseguente sottoscrizione dell'Accordo regionale integrativo.

La parte pubblica prende atto della "pregiudiziale" avanzata dalle sigle sindacali (SMI, SNAMI, INTESA SINDACALE), che di fatto sospende i lavori avviati e propedeutici alla realizzazione dell'accordo integrativo regionale e si riserva di analizzare la fattibilità della richiesta avanzata dalle OO.SS., con impegno a riconvocare in tempi brevi il tavolo o ulteriori percorsi, che l'Amministrazione riterrà opportuno adottare nello spirito di massima collaborazione, che deve permettere sempre di erogare servizi tempestivi e di qualità per garantire la salute ai nostri concittadini.

Il dott. **Picciolo** consegna agli atti della seduta il testo dell'articolo, che viene allegato al presente verbale.

Alle ore 12,30 i lavori della seduta vengono dichiarati sospesi.